



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE CAMONICA



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 13

del 19/05/2023



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:

OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- **Sito internet:** www.cmvallecamonica.bs.it
- **E-mail:** uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it
- **Tel. Comunità Montana di Vallecmonica – Ufficio Agricoltura** 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. F. A. V.
Associazione per i Frutticoltori Agricoli di Valle Camonica

BOLLETTINO METEOROLOGICO

➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx>



VENERDI' 19 MAGGIO



SABATO 20 MAGGIO



DOMENICA 21 MAGGIO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo instabile con precipitazione diffuse da deboli a intense.

➔ TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2022 (°C)				Media 2023 (°C)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,1	1,6	1,2	-1,9	4,2	3,2	3,2	-0,9
FEBBRAIO	4,9	3,2	3,2	-1,2	5,8	5,0	5,9	1,5
MARZO	8,7	7,3	7,1	1,3	10,4	8,9	9,0	2,7
APRILE	12,9	11,4	11,0	5,0	12,4	11,0	11,1	4,1
MAGGIO	16,4	15,1	15,0	8,5	16,1	15,0	14,6	7,7

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Risultano invece lievemente inferiori alla media nel mese di aprile ad eccezione della stazione di Edolo.

➔ PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2022 (mm)				2023 (mm)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	45,2	48,4	34,9	34,9	38,2	43,0	31,2	24,4
FEBBRAIO	46,9	58,3	37,9	31,1	0,4	1,0	0,0	1,4
MARZO	47,7	49,2	46,0	33,0	31,4	47,2	32,2	24,8
APRILE	83,9	80,0	80,0	61,7	87,4	67,4	63,6	52,2
MAGGIO	107,7	89,1	89,9	82,6	100,6	78,6	55,0	76,8
TOTALE:	331,5	324,8	288,8	243,3	258,0	237,2	182,0	179,6

Le precipitazioni registrate **nell'ultima settimana** sono pari a: 20,6 mm nel Comune di Edolo, 41,8 mm nel Comune di Capo di Ponte, 58,6 mm nel Comune di Darfo Boario Terme e 45,6 mm nel Comune di Ponte di Legno.

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE - GIANICO - DARFO B.T. - ANGOLO TERME - PIANCOGNO - OSSIMO;

ZONA 2: ESINE - BERZO INFERIORE - BIENNO - CIVIDATE CAMUNO - BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO - BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - LOSINE;

ZONA 4: CERVENO - BRAONE - CETO - ONO SAN PIETRO - CAPO DI PONTE - SELLERO - BERZO DEMO;

→ FASE FENOLOGICA

Da germogli di 20 cm e 5 foglie distese Incrocio Manzoni in zona 4 BBCH 18 a germogli di 30-40 cm settimana foglia distesa zona 3 BCCH 25, a presenza di germogli di 80-100 cm infiorescenze in sviluppo e bottoni fiorali separati, BBCH 50 varietà precoci in zona 1.

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

Le previsioni meteorologiche indicano ancora tempo instabile nel weekend ed una settimana prossima all'insegna dell'instabilità

ZONA 1 E ZONA 2

PERONOSPORA: rischio elevato, nelle condizioni attuali, con piogge continue risulta necessario mantenere i vigneti coperti. Se si è utilizzato prodotti citotropici (dimetomprph, iprovalicarb, cimoxanil) considerare un tempo di copertura di 7-8 giorni, non andare oltre. Si ricorda che i prodotti penetranti hanno bisogno di 2-3 ore di assenza di piogge, dopo il trattamento, perché siano efficaci. Si consiglia di procrastinare l'utilizzo di prodotti sistemici, che potranno essere utilizzati vantaggiosamente in fioritura.

AGRICOLTURA BIOLOGICA: utilizzare rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) a dose di 250 gr/Ha (pari a 1,25 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame). Se si tratta a **file alterne**, la dose va aumentata. In situazione di previsione di pioggia molto probabile, conviene coprire con un trattamento alle dosi sopra suggerite e **ripristinare la copertura dopo piogge dilavanti e prima di ulteriori piogge**.

OIDIO: rischio medio. Se si usano citotropici, abbinare Spiroxamina (Prosper, Veliero) o Metrafenone (Vivando, Nabucco) a dosi di etichetta.

AGRICOLTURA BIOLOGICA: abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 4 Kg/ha

ZONA 3 E ZONA 4

PERONOSPORA: importante mantenere la copertura, utilizzando, in generale, prodotti coprenti (rame, zoxamide). Chi utilizza Rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) si consiglia a dose di 250 gr/Ha (pari a 1,25 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame). Si ricorda che i prodotti coprenti vengono dilavati da piogge di 30/40 mm (anche sommatorie di più piogge), che rendono necessario ripetere il trattamento. **NON utilizzare** prodotti penetranti su grappolini troppo piccoli, è **inutile, costoso, inquinante**, poiché in quei casi il grappolo non assorbe, essendo ricoperto di peluria.

Nei vigneti più sviluppati, con germogli di 40-60 cm, grappolino in allungamento, si può utilizzare prodotti citotropici (dimetomprph, iprovalicarb, cimoxanil).

OIDIO abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 4 Kg/ha. Se si usano citotropici, abbinare Spiroxamina (Prosper, Veliero) o Metrafenone (Vivando, Nabucco) a dosi di etichetta.

TUTTE LE ZONE

BLACK ROT: I trattamenti antiperonosporici e, soprattutto, antioidici, tengono sotto controllo anche le potenziali infezioni di *Guignardia bidwellii*. Solo nei vigneti vicino ad eventuali vigneti abbandonati possono esserci potenziali pericoli dati dal patogeno. Al momento si consiglia quindi di non effettuare trattamenti specifici ed aspettare l'aggiornamento del bollettino.

TIGNOLETTA: effettuate le prime catture di *Tigmoletta*, in numero maggiore rispetto agli scorsi anni, ma ancora ampiamente sotto soglia di danno. Non effettuare insetticidi.



Fig.1 Larva di Tigmoletta

EULIA: anche i ritrovamenti di *Eulia* sono in numero maggiore rispetto al solito. Anche in questo caso si consiglia comunque di non effettuare trattamenti insetticidi.



Fig. 2 Larva di Eulia

MELO

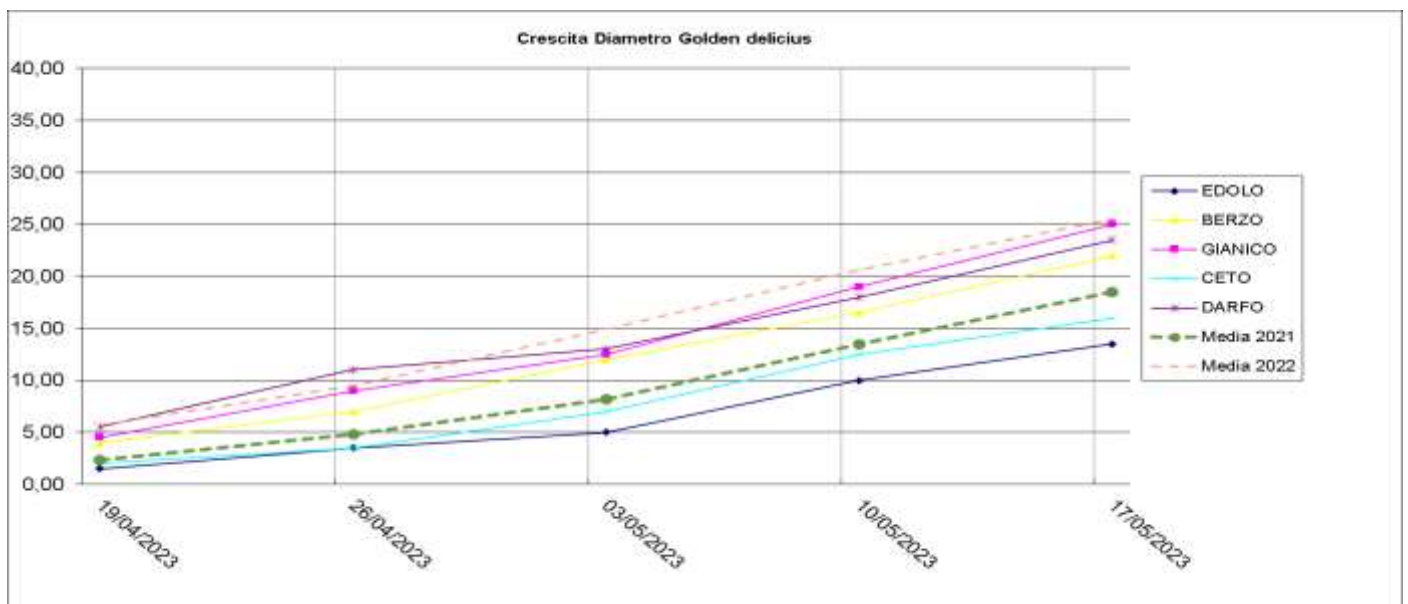
DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

→ FASE FENOLOGICA



→ PRATICHE COLTURALI

TRATTAMENTO DIRADANTE: Nella zona 3 (sopra il Comune di Breno) al raggiungimento dei 10-12 mm di diametro dei frutticini è possibile utilizzare un prodotto a base di Acido-Naftalen Acetico (Es. prodotto commerciale: Dirager alla dose di 10-15 cc/hl) con l'aggiunta di Bagnante alla dose di 50-100 cc/hl. Il trattamento diradante deve essere effettuato ad almeno 2-3 giorni di distanza da altri interventi fitosanitari.

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA

Zona 1, 2 e 3: eseguire un trattamento con coprente (Principi attivi consigliati: **Zolfo, Rame**, Dithianon, Penthiopyrad, fluxapyroxad). E' possibile aggiungere al trattamento un prodotto contenente fosfiti o fosfonati di potassio, oppure polveri di rocce come le **Zeoliti (Chabasite, ecc)** per aumentare l'efficacia dei prodotti utilizzati e stimolare le difese della pianta.

CARPOCAPSA

La presenza dell'insetto risulta elevata. Si consiglia di intervenire con un prodotto ovo-larvicida contro la carpocapsa (principi attivi consigliati: Chlorantraniliprole, Emamectina, Etofenprox, Acetamiprid).

BIOLOGICO: Per la lotta alla carpocapsa si consiglia l'utilizzo in miscela di un prodotto contenente il **Virus della Granulosi della carpocapsa** e uno a base di **Bacillus Thuringiensis var. Kurstaki**. Non miscelare i prodotti coprenti con gli insetticidi.

DISORIENTAMENTO SESSUALE: Si consiglia di posizionare gli erogatori e di effettuare comunque il primo trattamento larvicida.

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO – LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

ZONA 4: MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGGIO – VIONE – TEMÙ –PONTE DI LEGNO.

→ FASE FENOLOGICA



Fig. 3. Da sinistra: Mirtillo a fine caduta petali – ingrossamento frutti, ciliegio a ingrossamento frutti, ribes fine fioritura, mora in fioritura

→ PRATICHE COLTURALI

IRRIGAZIONE: L'irrigazione mediante impianti a goccia deve essere giornaliera. Va sospesa solo dopo eventi piovosi intensi per un massimo di 2-3 giorni e solo in assenza di copertura antipioggia. Le irrigazioni devono essere di breve durata ma con numerose partenze giornaliere (almeno 2-3) in modo da mantenere costante l'umidità del terreno. Le fragole se allevate in sacchetto perdono velocemente l'umidità in quanto il terreno è limitato. In queste situazioni si consiglia di aumentare le partenze giornaliere prevedendone se possibile anche 3-6.

→ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

MOSCA DELLE CILIEGIE: Ad ora le trappole non segnalano una presenza preoccupante dell'insetto. Attendere nell'esecuzione di eventuali interventi insetticidi.

CRACKING DEL CILIEGIO: Le piogge registrate nell'arco di questi giorni possono portare a spaccature delle ciliegie prossime alla maturazione. Purtroppo tale problema è di tipo fisiologico e l'unica possibile prevenzione è l'installazione di teli antipioggia.

AFIDI: Dai rilievi effettuati si evidenzia un aumento nella popolazione di afidi legati principalmente alle seguenti colture: Lampone, Mora, Fragola e Ciliegio. Su



Fig. 4. Cracking del ciliegio

quest'ultima coltura prestare particolare attenzione in quanto l'afide nero risulta molto aggressivo. Se presenti individui si consiglia di effettuare un trattamento insetticida specifico.



Fig. 5. Da sinistra evoluzione dell'attacco di afide nero su ciliegio.

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T.(SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

ZONA 2: DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO

ZONA 3: BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

➔ FASE FENOLOGICA

L'ulivo è nella fase di emissione mignole – piena mignolatura.

➔ PRATICHE COLTURALI

CONCIMAZIONE

La concimazione azotata può essere effettuata a partire da questo periodo se si utilizzano concimi minerali. Inoltre è possibile effettuare concimazioni fogliari per favorire e stimolare la ripresa vegetativa.

In questa fase pre fiorale è possibile intervenire con prodotti a base di **Boro** per stimolare la germinazione del granulo pollinico. Si consiglia di effettuare il trattamento con boro da solo e non in miscela con prodotti rameici. In caso di carenza ripetere dopo la fioritura.



Fig. 6. Emissione mignole

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Per favorire una produzione elevata e costante risulta di fondamentale importanza mantenere le piante sane. Si consiglia pertanto di trattare con **Rameici** prima della fioritura. **Può essere possibile, previa consultazione della voce compatibilità in etichetta, miscelare il concime fogliare al trattamento rameico.**

LEBBRA DELL'ULIVO

Miscelare al trattamento contro l'occhio di pavone un prodotto fitosanitario a base di **Zolfo** per la prevenzione della lebbra.

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE